

N. R.G. 1864/2021



**TRIBUNALE DI VICENZA
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

IL TRIBUNALE DI VICENZA, Sezione Seconda Civile, in composizione monocratica, nella persona del dott. Antonio PICARDI in funzione di Giudice Unico, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta a ruolo al n. 1864/2021 R.G., promossa con atto di citazione notificato in data 24/03/2021 (Cron. n. 1/2021 Avv...., autorizzato con delibera ...del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza, ai sensi della Legge 21.01.1994 n. 53)

da

TRUST V. (CF...), con sede in..., in personadel trustee(c.f....), nato a ...il..., rappresentato e difeso dall'Avv...., del Foro di Vicenza, con domicilio eletto presso lo studio del medesimo, in ...- Corso..., in virtù di procura in calce all'atto di citazione.

attore

contro

M. C. (c.f....), residente a ...in via

convenuta contumace

In punto: altri istituti relativi alle successioni.

All'udienza dell'08.11.2022 la causa veniva trattenuta in decisione sulle seguenti conclusioni precisate dal procuratore di parte attrice

CONCLUSIONI ATTORE:

Il sottoscritto difensore di parte attrice chiede l'accoglimento delle seguenti



conclusioni

- 1) Accertare e dichiarare la qualità di erede universale di G.M. in capo a B. M. quale trustee del Trust V., in virtù del testamento olografo pubblicato in data ...al n. ...rep./racc. Notaio....
- 2) Condannare C. M. alla restituzione dell'immobile sito a ...in via..., censito al Nceu al foglio .. paft. ...sub. ...e del relativo mobilio, costituenti parte dell'asse ereditario ed illegittimamente posseduti dalla convenuta, oltre alla restituzione dei frutti ex art. 535 c.c., pari al valore locazio dell'immobile, nella misura di euro 1.000 mensili, o nella diversa misura che sarà ritenuta di giustizia, da marzo 2021 e fino all'effettiva restituzione.
- 3) Con rifusione delle spese di lite.

**Concisa esposizione delle ragioni
di fatto e di diritto della decisione**

Con atto di citazione, notificato in data 24/03/2021, il sig. B. M., in qualità di trustee del Trust V., evocava in giudizio avanti questo Tribunale la sig.ra C. M., rappresentando che:

- il sig. G. M., nato a ...il 18.04.1945 e deceduto il 06.04.2011, aveva lasciato suo unico erede universale il Trust V., in virtù di testamento olografo pubblicato in data 29.05.2015 (al n. ...rep./racc. Notaio...);
- il Trust V. in persona del trustee B. M. aveva accettato l'eredità e provveduto alla dichiarazione di successione, presentata il 04.05.2020 e registrata al vol. ..n. ...dell'anno 2020;
- dell'asse ereditario era parte anche l'immobile sito a..., in via..., censito al Nceu al foglio ... paft. ...sub. 1-2, ed il relativo mobilio, costituito da arredi di rilevante valore affettivo, commerciale e artistico;
- da qualche anno l'immobile era in possesso senza alcun titolo della convenuta C. M. la quale aveva illegittimamente sostituito le serrature;
- la medesima si era disinteressata del bene, che attualmente versava in condizioni di evidente abbandono, nonostante sull'immobile fossero stati compiuti dal sig. B. M., negli anni successivi alla morte del *de cuius*, importanti lavori di risanamento e conservazione edilizia, interna ed



esterna (sostituzione degli impianti elettrico e di riscaldamento; adeguamento della rete fognaria; sostituzione dei cancelli pedonale e carroia; risanamento del muro di cinta);

- l'attore aveva interesse ad agire ex art. 533 c.c. affinché fosse riconosciuto erede universale, con conseguente restituzione di detto bene.

Su dette premesse, citando in giudizio la sig.ra C. M., chiedeva venisse accertata in capo al Trust V. la qualità di erede universale di G. M., con condanna della convenuta alla restituzione dell'immobile e relativo mobilio, parte dell'asse ereditario ed illegittimamente posseduto, oltre alla restituzione dei frutti ex art. 535 c.c..

Non si costituiva la convenuta, nonostante rituale notifica dell'atto introduttivo, e ne veniva dichiarata la contumacia alla prima udienza del 17 settembre 2021, alla quale venivano assegnati i termini di rito per il deposito di memorie ex art. 183 comma VI c.p.c..

Venivano quindi ammesse ed assunte prove per testi.

Svolta l'attività istruttoria, da ultimo all'udienza dell'8 novembre 2022 il procuratore di parte attrice precisava le conclusioni, come in epigrafe trascritte, e rinunziava, avendo già allegato note conclusive, al termine ex art. 190 c.p.c., di modo che la causa veniva immediatamente rimessa in decisione.

Tutto quanto sopra riepilogato, ad avviso del giudicante le domande dell'attore vanno accolte, per le ragioni che vengono in breve ad esporsi.

È in primo luogo documentale che il *de cuius* G. M. ebbe a nominare proprio unico erede universale il Trust V., in virtù di testamento olografo pubblicato in data 29.05.2015 con atto n. ...rep./racc. Notaio ...(doc. 2) e che il Sig. B. M., quale trustee del trust V. (doc. 1, atto istitutivo trust V.), ebbe ad accettare l'eredità, provvedendo alla dichiarazione di successione (doc. 3).

Parimenti è documentale che dell'asse faccia parte l'immobile sito a..., in via..., censito al Nceu al foglio...part. ...sub..., attribuito a G. M. in virtù della sentenza di divisione n. .../14 RG .../2003 della Corte d'Appello di Venezia (doc. 5), la quale pronuncia "*attribuisce ... a G. M. il fabbricato e scoperto sito in comune di ...via ...identificato in catasto terreni al foglio ... particelle ... e ... ed in catasto fabbricati al foglio ... particella ... sub...*").

Il fatto che di questo immobile si sia appropriata la convenuta, sostituendo la serratura ed incatenando i cancelli di ingresso, è stato poi confermato dalla teste ...la quale tra l'altro ha riferito



che "...tanto so perché mio zio M. G. che si tolse la vita nel 2011 aveva lasciato nella villa due cani, un dobermann e un meticcio. Dei cani mi occupavo io dal giorno stesso della morte di mio zio. Per entrare nella villa, che era sotto sequestro, mi facevo accompagnare dai carabinieri. La villa è rimasto sotto sequestro per un paio di mesi. Nella villa mio padre fece eseguire alcuni lavori (sistemazione impianto elettrico, idraulico, tetto, nonché l'esterno e pavimentazione del giardino). Nel 2016 potei constatare che le serrature erano state sostituite e che i cancelli di ingresso erano stati incatenati ADR penso che queste cose siano state fatte da M. C..".

È stato anche confermato (testi citata..., nonché...) che il sig. B. M., dopo la morte di G. M., nell'anno 2011, ebbe a svolgere sull'immobile lavori di risanamento e conservazione edilizia, interna ed esterna, in particolare sostituzione degli impianti elettrico e di riscaldamento, adeguamento della rete fognaria, sostituzione dei cancelli pedonale e carraio, stabilizzazione dei soffitti, ripristino delle pavimentazioni in legno e in marmo, tinteggiatura interna totale, rivitalizzazione del giardino esterno e del parcheggio, risanamento di porte, balconi e finestre, e altri interventi e opere per la riabilitazione abitativa, sia interna che esterna.

Per quanto occorrer possa risulta inoltre che l'immobile versa attualmente in stato di assoluto abbandono (doc. 4; testimonianza...).

Va da ultimo rilevato che la convenuta, non costituendosi, non si sia evidentemente opposta alle domande, venendo meno a qualsivoglia onere di allegazione difensiva, circostanza che integra un ulteriore indubbio argomento di prova a favore delle prospettazioni attoree, ai sensi dell'art. 116 c.p.c., quale riscontro sintomatico della loro fondatezza.

La convenuta va in definitiva condannata a restituire all'avente diritto l'immobile in oggetto e relativo mobilio (doc. 6; testimonianza...), nonché a corrispondere il relativo valore locatizio, che può quantificarsi in € 1.000,00 (mille/00) mensili (cfr. perizia di stima doc. 6 e testimonianza geom....), dal marzo 2021 (domanda giudiziale) fino all'effettiva restituzione.

Così definita la lite, le spese processuali, liquidate come da dispositivo (ex D.M. 10.03.2014 n. 55, valore di causa indeterminabile basso, importi tariffari all'incirca intermedi tra minimi e medi), seguono l'ordinario criterio di soccombenza e vanno dunque accollate alla convenuta.

P.Q.M.



IL TRIBUNALE

definitivamente pronunciando, ogni diversa istanza deduzione eccezione disattesa o comunque assorbita, così provvede e decide:

- I) accerta e dichiara la qualità di erede universale di G. M. in capo a B. M., quale trustee del Trust V., in virtù del testamento olografo pubblicato in data 29.05.2015 (n. ...rep./racc. Notaio...);
- II) condanna la convenuta sig.ra C. M. alla restituzione all'attore dell'immobile siton., censito al Nceu al foglio ... paft.... sub...., e del relativo mobilio, costituenti parte dell'asse ereditario, illegittimamente posseduti dalla convenuta medesima, oltre alla restituzione dei frutti ex art. 535 c.c., pari al valore locatizio dell'immobile, in misura di € 1.000,00 (mille/00) mensili, da marzo 2021 e fino all'effettiva restituzione;
- III) condanna la convenuta a rifondere all'attore le spese processuali, liquidate in € 545,00 per anticipazioni, € 5.600,00 per compensi professionali, oltre a spese generali 15%, IVA e CPA come per legge sull'imponibile.

Così deciso in Vicenza, il 14 novembre 2022

IL GIUDICE

(dott. Antonio Picardi)

